

Ag. Sat. → Anb
SA PR,

**REGIONE
PIEMONTE**

Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria

16:30 03 AGO 2016 A02000 002155

L'Assessore

Data, 27/07/2016
Prot. 817/SAN
Class. 1.50.40, 8/2015C/SAN, 13

Al Consigliere regionale
Giovanni CORGNATI
Gruppo Partito Democratico



Consiglio Regionale del Piemonte



A00027098/A0100C-04 04/08/16 CR

CC02-18-04/1153/2016/X

Al Presidente del Consiglio regionale
Mauro LAUS

e p.c. Al Direttore del Gabinetto
della Giunta regionale
dott. Luciano Conterno

LORO SEDI

Oggetto: risposta all'interrogazione a risposta ordinaria indifferibile e urgente n.°1153 trasformata in risposta scritta "Posti letto CAVS presso il Nuovo Ospedale della Valsesia – SS. Pietro e Paolo di Borgosesia" del Consigliere Corgnati.

In merito alla attivazione dei posti letto di Continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS) nell'ambito del territorio della Valsesia, si chiarisce anzitutto che la possibilità ed il numero massimo di fabbisogno di posti letto autorizzato per tale risposta assistenziale in ciascuna Azienda Sanitaria è stata operata dalla Regione con DGR 77-2775 del 29.12.2015.

Per quanto riguarda il territorio della ASL di Vercelli la dotazione massima autorizzata è attualmente di 40 posti letto da distribuirsi in funzione delle necessità operative a cura della ASL stessa. I posti letto possono essere attivati nell'ambito di strutture esistenti a carattere residenziale (RSA) ovvero nell'ambito dei posti letto resi liberi dalla riorganizzazione dei presidi ospedalieri previsti dai provvedimenti di riordino della rete ospedaliera regionale

Con propria delibera n. 72 del 29 gennaio 2016 l'Azienda aveva deliberato di attivare 18 posti letto di CAVS nel presidio di Vercelli e 10 posti letto nel presidio di Borgosesia, risultando ancora attivato un accordo contrattuale con una struttura residenziale esterna (Livorno Ferraris) con 10 Posti letto, accordo in scadenza al 31.12.2016;

L'attribuzione al Country Hospital di Varallo delle funzioni di CAVS per i casi di moderata complessità clinico assistenziale era stata definita con la Deliberazione del Direttore Generale ASL VC n. 995 del 23 dicembre 2015 di approvazione del Programma delle attività distrettuale (PAT) di cui alla DGR 26-1653 del 29.06.2015.

La scadenza prevista per la completa attivazione era stata individuata dalla Regione nel 30.6.2016.

A quella data presso l'ASL di Vercelli:

- risultava effettivamente attivato il CAVS del presidio di Vercelli con 18 Posti letto (il numero di 18 è correlato alla effettiva disponibilità di spazi di ricovero);
- non era stato possibile attivare i 10 posti letto nel presidio di Borgosesia, per problemi di dotazione organica;
- il contratto con la RSA di Livorno Ferraris era ancora attivo, ancorché ormai scarsamente utilizzato.

Era ancora invece attivo il Country Hospital di Varallo Sesia, setting assistenziale precursore degli attuali CAVS, la cui attività significativa non riceve(va) alcun tipo di tracciabilità né rendicontazione a livello gestionale: in sostanza, il Country Hospital di Varallo costituiva un centro di costo, cui non corrispondeva alcuna tracciabilità delle prestazioni (numerose) di ricovero rese.

In particolare poi, è risultato da approfondimento dai dati di attività che circa il 50 % dei pazienti ivi ricoverati afferisce ad aree a sud di Varallo e che circa il 50 % necessita almeno una volta di un trasferimento da e per il presidio ospedaliero di Borgosesia, per attività fisica ovvero per diagnostiche, quando non per un nuovo ricovero.

L'azienda inoltre, nel contempo, ha valutato la idoneità ad accogliere 20 posti letto del quarto piano del presidio ospedaliero di Borgosesia, oggi utilizzato in forma residuale da alcune attività che possono a regime trovare collocazione altrove.

Pertanto:

a fronte della scadenza del 30.6.2016 si è provveduto alla mera "trasformazione" del Country Hospital di Varallo in CAVS ex DGR 77-2775 del 29.12.2015, come previsto nel PAT di cui alla Delibera del Direttore Generale ASL VC n. 995 del 23 dicembre 2015. Si noti che questa trasformazione non modifica nella sostanza né i criteri di accesso, né le modalità organizzative della gestione della struttura, né tantomeno determina variazioni nella dotazione organica.

Nell'ambito della riordino della funzione territoriale è già da tempo previsto per il prossimo autunno, finalmente in attuazione della deliberazione del Direttore Generale n.72 del 29 gennaio 2016, il trasferimento dell'attività dei 10 posti letto di Varallo presso il quarto piano dell'ospedale di Borgosesia, dove, con decorrenza dalla scadenza del contratto esistente con soggetti privati a Livorno Ferraris, potranno essere attivati ulteriori 10 posti letto, ad invarianza di personale dedicato fino al totale definitivo di 20 posti letto.

Al termine delle suddette operazioni risulteranno attivati i posti letto CAVS autorizzati per la Azienda di Vercelli, che non dovrà più sopportare gli oneri relativi alle quote giornaliere corrisposte al privato contrattualizzato oltre ai costi di trasferimento dalle strutture esterne ai presidi ospedalieri in corso di degenza, come attualmente.

Cordiali saluti.